

Comunicato Stampa - **Primi risultati di modifica alla Manovra Economica**

La ferma posizione della UIL Confederale contro l'ipotesi governativa di escludere il servizio militare e gli anni di laurea riscattati dai 40 anni necessari per l'accesso alla pensione di anzianità senza limiti anagrafici, ha prodotto gli effetti desiderati. Il Governo ha rinunciato a questa ipotesi, che non ha avuto neanche 24 ore di vita.

Rimangono certamente in piedi tutte le iniziative già in parte programmate, a partire dal sit-in di protesta domani davanti al Senato. Di certo la UIL e la UILFPL non abbasserà la guardia.

Restano gravi penalizzazioni ad esclusivo carico dei dipendenti pubblici e non possiamo di certo dimenticarceli: le ultime novità prevedono la cancellazione della tassa di solidarietà ai lavoratori privati, mentre rimane in vigore per i dipendenti pubblici, il pagamento con due anni di ritardo dell'indennità di buonuscita dei lavoratori pubblici ed il differimento della tredicesima per i dipendenti di quegli enti pubblici che non rispetteranno la riduzione di spesa loro imposta.

Tutto ciò va sommato al prezzo salato che i lavoratori del pubblico impiego hanno già pagato durante la crisi.

Non dimentichiamoci che i contratti sono stati bloccati fino al 2014, allungata a 65 anni l'età pensionabile delle donne come richiesto dall'Europa e bloccato il turnover. Se non otterremo ulteriori miglioramenti prima dell'approvazione della manovra, andremo avanti con le nostre mobilitazioni e con tutti i mezzi necessari a tutelare i nostri lavoratori, come annunciato dal Segretario Generale della UIL Luigi Angeletti.